

nonchè i consorzi di società di capitali o singole società specializzate nel campo dell'informatica ed in quello dei controlli in agricoltura.

Lo strumento giuridico utilizzato dall'AIMA per disciplinare i rapporti con i suindicati soggetti privati è stato l'accordo di massima, denominato convenzione-quadro o di programma, valido di norma per alcuni anni, seguito da particolari contratti, denominati atti esecutivi, destinati all'esecuzione di specifiche attività rientranti nella convenzione-quadro. Tali contratti indicavano le prestazioni che l'assuntore del servizio era tenuto ad eseguire e l'entità dei corrispettivi posti a carico dell'AIMA. Di norma la durata di questi accordi, legati a singole campagne di produzione, era limitata a periodi inferiori ad un anno.

2 - SOGGETTI DI DIRITTO PRIVATO AFFIDATARI DEI SERVIZI DELL'AIMA

2.1 - Unioni ed associazioni olivicole

Ai fini della erogazione degli aiuti finanziari a favore dei produttori dell'olio di oliva ed in particolare per l'istruttoria delle denunce di coltivazione e delle domande di aiuto presentate dai produttori associati, nonchè per la determinazione e la corresponsione dei relativi importi, l'AIMA, in conformità a quanto stabilito in merito dai regolamenti comunitari, si è avvalsa, mediante apposite convenzioni, dell'opera delle Unioni di Associazioni di categoria e di singole Associazioni non aderenti ad alcuna Unione.

L'AIMA ha affidato alle Unioni di Associazioni ed alle Associazioni stesse, a titolo di comodato, gli impianti informatici, muniti dei software contenenti, fra l'altro, gli archivi computerizzati degli olivicoltori, dei frantoi, delle Unioni e delle Associazioni di categoria, nonchè delle rese indicative riferite a ciascuna campagna ed a distinte zone di produzione.

Le Unioni, utilizzando le strutture delle Associazioni aderenti, hanno fornito, fra l'altro, al Sistema Informativo Integrato con il C.E.D. dell'AIMA i dati informatizzati delle denunce e delle domande di aiuto presentate dai propri associati.

L'AIMA, sulla base dei dati e dei documenti ricevuti dalle Unioni e dalle Associazioni non aderenti all'Unione, ha emesso a favore delle medesime ordinativi diretti tratti sulla competente Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato, imputando la relativa spesa al conto corrente infruttifero acceso presso la Tesoreria Centrale, intestato all'AIMA stessa.

2.2 - Unioni ed associazioni ortofrutticole (settore ortofrutticolo e degli agrumi)

Ai fini della erogazione degli aiuti finanziari previsti da norme nazionali e comunitarie a favore della trasformazione dei prodotti ortofrutticoli e degli

agrumi, l'AIMA, mediante la stipulazione di apposite convenzioni, riferite alle singole campagne di produzione, ha conferito alle associazioni delle imprese di trasformazione od alle loro cooperative l'incarico di verificare presso le industrie di trasformazione, anche mediante l'utilizzo di prontuari approvati con decreti ministeriali, la rispondenza tra prodotto industriale finito e prodotto fresco, nonchè di controllare i prezzi di mercato dei prodotti finiti e di certificarne la quantità.

Alle Unioni delle Associazioni di categoria l'AIMA, sempre mediante la stipula di apposite convenzioni, ha conferito il potere di accertare che le imprese di trasformazione corrispondevano ai produttori agricoli il prezzo minimo stabilito dalle Autorità di settore del prodotto fresco destinato alla trasformazione, di accertare che le stesse imprese corrispondessero ai produttori conferenti la differenza tra il prezzo minimo e la compensazione finanziaria (c.d. prodotto netto industriale), così come dispongono i regolamenti comunitari e di rilasciare alle imprese di trasformazione, ai fini di ottenere l'aiuto, un'attestazione comprovante l'avvenuto pagamento sia del prezzo minimo garantito che della compensazione.

Le Unioni hanno esercitato altresì il controllo sulle attività svolte dalle associazioni in materia di aiuti comunitari e nazionali.

3 - SOCIETÀ DI CONTROLLO NEL SETTORE AGRICOLO

3.1 - Agecontrol S.p.a. (settore olio di oliva)

L'Agecontrol S.p.A. è una società con azionariato pubblico, senza fini di lucro, prevista dall'art.18, comma 9, della legge 22 dicembre 1984, n.887, (finanziaria 1985) con il compito precipuo di svolgere, per conto della Comunità e dell'Organismo pagatore, i controlli e le verifiche ai fini dell'aiuto alla produzione, conservazione e commercializzazione dell'olio di oliva.

La società, ai sensi dell'art.1, comma 1, del D.L. 27 ottobre 1986, n.701, convertito dalla legge 23 dicembre 1986, n.898, svolge infatti i controlli e le attività espressamente previste dai regolamenti CEE/Consiglio n.2262/84 del 17 luglio 1984 e CEE/ Commissione n.27/85 del 4 gennaio 1985, nel quadro del regime di aiuto alla produzione, al consumo ed alla commercializzazione dell'olio di oliva.

Le spese di funzionamento della società sono poste a carico della Comunità europea e del Ministero delle Politiche agricole e forestali.

Le attività di controllo e di verifica "in loco" svolte dalla società, ai fini della erogazione degli aiuti comunitari, debbono conformarsi anzitutto alle prescrizioni contenute nei relativi regolamenti.

3.2 - Sitris S.r.l. - "Società Italiana controlli e sorveglianza sul piano internazionale" (Settore dello zucchero)

In attuazione dei regolamenti CEE/Cons n.1785/81 del 30 giugno 1981, CEE/Comm. N.1998/78 del 18 agosto 1978, CEE/Comm n.1443/82 dell'8 giugno 1982 e CEE/Cons. n.1552/89 del 29 giugno 1989, l'AIMA ha provveduto al pagamento del rimborso della spesa di magazzinaggio delle giacenze medie mensili di zucchero depositato nei magazzini dei beneficiari, nonché alla gestione di ogni altro beneficio finanziario previsto dalla normativa comunitaria o nazionale a favore degli operatori del settore saccarifero.

In base alla normativa comunitaria, le imprese che producono zucchero sono tenute a versare alla Comunità, nell'ambito del meccanismo di compensazione finanziaria, un contributo commisurato all'entità del prodotto finito.

Le verifiche ed i controlli per l'accertamento sia del diritto all'aiuto comunitario a favore dei produttori sia dell'obbligo al contributo dovuto dagli stessi alla Comunità rientrano nelle attribuzioni dell'Organismo pagatore.

Per poter seguire l'andamento della produzione e dello smercio dello zucchero, l'AIMA era tenuta ad effettuare sistematici e continui accertamenti presso le aziende di produzione e presso i depositi dei commercianti all'ingrosso.

A tale scopo, non potendo disporre di adeguate strutture organizzative, l'AIMA, per molti anni, si è avvalsa dei servizi offerti dalla società a r.l. S.I.T.R.I.S..

3.3 - Servizi agrilogistici S.r.l. (Settore del tabacco)

L'AIMA, in attuazione delle norme comunitarie e nazionali, era tenuta, fra l'altro, a provvedere alla erogazione delle provvidenze finanziarie a favore dei produttori del tabacco-greggio allo stato sciolto.

Per individuare gli aventi diritto ai c.d. "premi comunitari" e per quantificarne l'importo, l'AIMA doveva provvedere, per ciascuna campagna di produzione, ad effettuare accertamenti e verifiche della quantità e qualità del tabacco prodotto nonché dei movimenti del prodotto stesso dai depositi dei singoli produttori fino ai magazzini di trasformazione e stoccaggio.

L'AIMA, per esercitare direttamente tale attività di controllo, disponeva di un numero esiguo di personale dislocato presso le zone di produzione.

Tale personale risultava del tutto insufficiente per assicurare il normale svolgimento delle minuziose verifiche che i regolamenti comunitari impongono di effettuare ai fini della liquidazione del relativo premio.

Di conseguenza, per ogni campagna di produzione, l'AIMA ha conferito, mediante stipula di apposita convenzione, ad una società di diritto privato l'incarico di svolgere tutti i controlli e le verifiche "in loco" che era tenuta ad effettuare in base alla normativa comunitaria.

Da alcuni anni tali incombenze sono state svolte dalla società "S.G.S. - Servizi Agri-logistici s.r.l."

Il pagamento del compenso era effettuato con cadenza mensile, previa presentazione da parte della società di apposita fatturazione corredata dai resoconti giornalieri compilati dai singoli verificatori durante il mese di riferimento.

4 - **CONSORZI E SOCIETÀ INFORMATICHE**

4.1 - *Consorzio per i controlli integrati in agricoltura (C.C.I.A.) - (Settori dei seminativi, del tabacco, della zootecnia, delle assuntorie e lattiero-caseario)*

In data 26 maggio 1992, l'AIMA stipulò con il Consorzio per i controlli integrati (C.C.I.A.) composto dalle Società Italeco S.p.a., Agriconsulting S.p.a., Aquater S.p.A., Fisia S.p.A. ed Alenia S.p.A. una convenzione-quadro (o di programma) con la quale il consorzio stesso, dietro compenso da stabilire nei singoli atti esecutivi, si era impegnato a realizzare, nell'ambito del sistema integrato di gestione e di controllo delle misure di sostegno dei produttori agricoli nei settori dei seminativi, tabacco e nella zootecnia, la base ortofotografica del territorio agricolo nazionale.

L'attività del consorzio, di natura prevalentemente ingegneristico-agronomica, si svolgeva utilizzando le possibili sinergie in stretto collegamento con i Consorzi e le società informatiche e con le organizzazioni professionali agricole operanti negli stessi settori per conto dell'AIMA. L'Azienda, con la convenzione in parola, aveva inteso garantirsi la collaborazione tecnica di un soggetto privato, per acquisire e controllare i dati indispensabili per determinare l'entità degli aiuti nazionali e comunitari da corrispondere a ciascun avente diritto.

In particolare, l'affidatario del servizio si era impegnato, in linea generale, a svolgere attività di rilevamento mediante tecniche di telerilevamento (aeree e satellitari) delle superfici occupate da colture erbacee od arboree, onde consentire la misurazione dei singoli appezzamenti di terreni variamente coltivati, riferibili alle relative particelle catastali con la stessa precisione dei metodi agrimensori, nonché la determinazione del numero degli alberi contenuti in ciascun appezzamento o particella.

Al Consorzio era stato inoltre affidato il compito di assistere l'AIMA nelle attività di raccordo con le Regioni, nell'assolvimento dei compiti di supervisione e di coordinamento dei controlli effettuati dagli uffici regionali,

nonchè di provvedere ad eseguire controlli in azienda sia direttamente che in collaborazione con gli uffici regionali e di memorizzazione ed archiviazione dei relativi dati.

Per dare attuazione alle direttive comunitarie in materia di quote latte, ed in particolare per verificare l'attendibilità dei dati di riferimento in base ai quali erano state assegnate ai produttori, le stesse parti avevano stipulato nel 1994 un apposito contratto (od atto esecutivo) in base al quale era stato conferito al Consorzio CIA l'incarico di estendere i controlli a tutti gli assegnatari di quote.

4.2 - La convenzione con il Consorzio CIA, in forza della quale erano stati stipulati, nel corso di vari anni, i contratti, è scaduta nel mese di maggio del 1995.

Nonostante l'assenza di un valido accordo di massima, si è proseguito, come è stato dettagliatamente riferito con le precedenti relazioni, mediante atti di affidamento validi per singole campagne di produzione.

Con la deliberazione n. 483, in data 5 maggio 1998, in conformità ai pareri di congruità resi in merito dal Comitato di Alta Sorveglianza, di cui si è parlato nei precedenti referti, sono stati ratificati i rapporti contrattuali con il C.C.I.A. instaurati mediante lettere di affidamento emesse nel periodo che va dal 20 novembre 1995 al 16 dicembre 1997 e sono state altresì approvate le proposte formulate dal Comitato stesso in ordine all'entità dei compensi spettanti al Consorzio per le prestazioni rese in seguito alle varie lettere di affidamento dei lavori.

Nell'intento di avviare la procedura concorsuale per la scelta del soggetto cui affidare la gestione dei servizi svolti dal CCIA, dal CSIA e dalla FINSIEL, il Commissario del Governo, con la delibera n. 481 del 28 aprile 1998, conferì l'incarico ai componenti esterni del Comitato di Alta Sorveglianza di predisporre gli schemi del bando di gara e del relativo capitolato, tenendo conto delle linee guida impartite in materia informatica da parte dell'A.I.P.A.. Tale iniziativa non ha avuto seguito a causa della

sopraggiunta disciplina contenuta nel decreto legislativo 30 aprile 1998, n.173, che ha, fra l'altro, trasferito al S.I.A.N. (Sistema Informativo Agricolo Nazionale), facente capo al Ministero per le politiche agricole, parte dei compiti svolti nel settore per conto dell'AIMA dai menzionati Consorzi e dalla Finsiel.

4.3 - Finsiel e Consorzio per lo schedario viticolo (Aggiornamento e gestione degli schedari oleicolo e viticolo)

Lo schedario oleicolo fu costituito in attuazione del regolamento CEE n. 154 del 24 gennaio 1985, mentre quello viticolo venne costituito in attuazione del regolamento CEE n. 2392/86 del 24 luglio 1986.

La realizzazione di entrambi gli schedari venne affidata, mediante apposite convenzioni, rispettivamente al "Consorzio per lo schedario oleicolo Italiano" ed al "Consorzio per lo schedario viticolo Italiano" che li hanno gestiti fino agli anni Novanta.

Fino alla soppressione dell'AIMA la gestione è stata svolta dal relativo Consorzio per lo schedario viticolo e, per lo schedario oleicolo, dalla FINSIEL s.p.a..

Il metodo di aggiornamento degli schedari oleicolo e viticolo, basato prevalentemente su riprese aeree e sulle coordinate satellitari, integrate da visite "in loco", era analogo a quello applicato dal Consorzio C.I.A. per la rilevazione e l'aggiornamento della consistenza fisica delle aziende agricole e della estensione delle specifiche colture. Poichè l'oggetto di rilevazione (territorio nazionale) era unico per entrambi i concessionari ed in considerazione della stretta contiguità delle coltivazioni arboree ed erbacee esistenti sui vari fondi agricoli, sussisteva il rischio che una parte dei lavori affidati in concessione, anche se svolti in tempi diversi, fosse comune ai due concessionari con la conseguente duplicazione dei costi. Rischio varie volte segnalato da questa Corte.

4.4- Consorzio per il sistema informativo dell'Aima (C.S.I.A.)

In data 2 giugno 1992, fu stata stipulata fra l'AIMA ed il CSIA, Consorzio composto dalle società Agrisiel S.p.A., Auselda Aed Group S.p.A. e Sofiter S.p.A., una convenzione quadro (o di programma), di durata triennale, avente per oggetto la realizzazione di prodotti (prevalentemente informatici) e l'erogazione di servizi relativi alle seguenti aree:

- a) gestione di interventi concernenti l'applicazione di regolamenti comunitari e nazionali in materia di aiuti;
- b) funzionamento ed esercizio del Sistema informativo dell'AIMA;
- c) studi finalizzati allo sviluppo ed al completamento del sistema stesso;
- d) sviluppo, installazione ed avvio dell'utilizzo di nuovi prodotti;
- e) formazione ed aggiornamento del personale dell'AIMA e degli utenti del sistema.

La convenzione, di durata triennale, rinnovabile su richiesta del concedente, impegnava le parti su un programma di massima, rinviando, per la sua concreta attuazione, a specifici piani esecutivi (o atti esecutivi), stipulati fra le stesse parti, contenenti, fra l'altro, l'indicazione dettagliata delle prestazioni poste a carico del concessionario, i tempi e le modalità di esecuzione delle medesime, nonché i corrispettivi unitari o a corpo posti a carico del concedente.

Come è stato già precisato nel precedente referto, la convenzione non è stata mai rinnovata. Il C.S.I.A. ha comunque proseguito la sua attività mediante atti di affidamento (o contratti) relativi ad oggetti ed a periodi ben definiti.

5 - SERVIZI RESI ALL'AIMA DA PARTE DI AMMINISTRAZIONI STATALI E DA PARTE DI ENTI PUBBLICI

a) Guardia di Finanza e Corpo Forestale

La Guardia di Finanza e il Corpo Forestale, su richiesta dell'Organismo pagatore, effettuano ispezioni e sopralluoghi oltre a quelli rientranti nei loro compiti istituzionali. L'Organismo, per tali servizi, rimborsa la spesa richiesta di volta in volta dai rispettivi comandi. Le Guardie forestali sono chiamate prevalentemente ad effettuare sopralluoghi presso i depositi degli assuntori dei prodotti all'ammasso e ad assistere il personale incaricato di effettuare verifiche presso i fondi coltivati, presso le zone di rimboschimento e nelle stalle degli allevatori di bestiame.

b) Istituto del Commercio con l'estero

Controlli sulla qualità dei prodotti ortofrutticoli freschi

L'ICE, in forza dei decreti del Ministero dell'Agricoltura e foreste (ora per le politiche agricole) del 2 giugno 1992 n.339, 9 febbraio 1993, n.72 e 17 luglio 1995 n.593, esercita il controllo, secondo quanto dispongono i regolamenti della Comunità in materia, sulla qualità degli ortofrutticoli freschi commercializzati nel territorio della Comunità stessa e su quelli destinati ai Paesi extracomunitari o provenienti dai medesimi.

Mentre le modalità dei controlli e la loro pianificazione, sia temporale che territoriale, sono stabilite con provvedimenti ministeriali, sentita un'apposita commissione, i criteri per la quantificazione dei compensi da corrispondere all'ICE per le sue prestazioni, le modalità di verifica delle medesime e le formalità delle singole operazioni da effettuare "in campo" rientravano nelle attribuzioni dell'AIMA, sul cui bilancio è gravata la relativa spesa.

c) Regioni e Province autonome

Con la direttiva del Consiglio n.92/102/CEE del 27 novembre 1992, è stata disposta la identificazione e la registrazione degli animali nell'ambito dei Paesi della Comunità.

Il Ministero delle Risorse agricole, alimentari e forestali, con la circolare n.19, in data 3 dicembre 1993, ha impartito le istruzioni in ordine alle modalità da seguire per la corresponsione, a cura dell'AIMA, del premio speciale per i bovini maschi e per le vacche nutrici.

L'AIMA, mediante convenzioni, si è avvalsa delle amministrazioni regionali e delle province autonome per la raccolta dei dati necessari alla liquidazione dei premi destinati alla zootecnia.

d) Istituto Nazionale per le conserve alimentari - INCA

L'INCA, in applicazione dell'art. 1 del regolamento approvato con il D.P.R. 18 febbraio 1993, n. 135, svolge oltre alla vigilanza sulla produzione e sulla qualità di conserve alimentari, gli incarichi ad esso conferiti dalle pubbliche amministrazioni.

L'AIMA si è avvalsa, mediante apposite convenzioni, dell'opera di tale Istituto in materia di erogazione degli aiuti comunitari e nazionali a favore degli operatori dello specifico settore. Dell'opera dell'Istituto si avvale anche la Comunità Europea.

6 - DATI GLOBALI DEGLI INTERVENTI NEL SETTORE AGRICOLO

Nelle tabelle che seguono sono indicati i dati, forniti dall'AGEA, relativi agli aiuti erogati dall'AIMA durante il periodo considerato dal presente referto il cui onere è imputato in parte al bilancio della U.E. ed in parte al bilancio dello Stato italiano.

In particolare, nella tabella n. 1 sono indicati gli aiuti comunitari distinti per comparto di intervento nel settore agricolo, aggregati a seconda che si tratti di aiuti ancorati alla produzione, e quindi concessi direttamente all'agricoltore, o di aiuti indiretti consistenti cioè nel sostegno alla commercializzazione dei prodotti agricoli; aiuti anticipati da parte dell'AIMA utilizzando i fondi esistenti sul conto corrente speciale acceso presso la Tesoreria dello Stato, alimentato sia dalle rimesse disposte dalla UE che dal Ministero del Tesoro.

Nella tabella n.2 sono riportati i dati relativi agli aiuti nazionali, integrativi di quelli comunitari, sia di quelli "autorizzati" dalla UE sia di quelli cofinanziati dalla stessa. L'onere è gestito con il sistema del bilancio di cassa ed è coperto con i fondi esistenti presso il citato conto corrente speciale.

Nella tabella n.3 sono riepilogati i dati complessivi degli aiuti comunitari e di quelli nazionali.

Nella tabella n.4 sono riportati i dati della spesa disaggregata relativa agli interventi di commercializzazione (ammasso pubblico), peraltro già contenuti, in sintesi, nella tabella n.1.

Nella tabella n.5 sono indicati i dati relativi agli aiuti conseguenti all'applicazione della nuova politica agricola comunitaria (PAC) già contenuti nelle tabelle precedenti.

Occorre precisare che per rendere omogenei e quindi confrontabili le entità numeriche relative agli anni in riferimento con quelle degli anni precedenti, i dati contenuti nelle tabelle si riferiscono ai pagamenti effettuati durante

ciascun anno solare, senza tener conto del diverso periodo dell'esercizio finanziario U.E.

A) Fondi posti a carico della UE

TAB 1

GESTIONE FINANZIARIASpesa complessiva per settori merceologici⁶

In milioni di lire

<i>a) Interventi diretti</i>	1998	1999	2000
Cereali	2.776.713	2.119.002	3.193.907
Olio di oliva	1.424.939	1.148.481	1.637.865
Semi oleosi	759.221	610.694	832.468
Sementi, foraggi, piante proteiche	127.143	116.327	154.974
Cotone - Bachi da seta	251	541	831
Ortofrutticoli	565.902	560.448	918.062
Vitivicoli	392.603	420.900	513.499
Lattiero-caseari	198.695	200.582	203.306
Carni	656.125	736.348	604.457
Tabacchi	707.187	406.782	738.646
Pesca	0	0	0
Zucchero	94.574	89.457	82.686
Set-aside	133.759	153.438	156.166
Misure di accompagnamento	683.494	1.019.912	1.239.609
Aiuti indigenti est europeo	4.402	3.787	3.714
Settore agrimonetario	---	246.785	265.348
Miele		4.576	3.714
Sviluppo rurale		--	102.049
Totale Interventi diretti	8.525.008	7.838.060	10.651.301
<i>b) Interventi di commercializzazione (fondi anticipati dall'AIMA)</i>			
Cereali	16.484	4.664	637
Olio di oliva	7.506	11.408	1.181
Alcole	24.712	75.952	90.860
Prodotti distillazione vini da tavola	50.848	--	--
Tabacco	37	--	595
Burro	561	19.474	17.052
Parmigiano reggiano	0	0	0
Carne	12.482	7.681	29
Premi assicurativi	70	8	0
Totale Interventi di commercializzazione	112.700	119.187	110.354
<i>spese per contributi risorse proprie comunitarie</i>			
Zucchero	195.767	217.938	230.735
Totale interventi U.E.	8.833.475	8.175.185	10.992.390

⁶ Dati forniti dall'AGEA

TAB.2

B) Interventi nazionali integrativi di quelli comunitari: interventi autorizzati ed aiuti cofinanziati dalla UE

(in milioni di lire)			
Esercizi	1998	1999	2000
1-Ristrutturazione produzione lattiera	20	--	--
2-Mantenimento vacche nutrici	20.334	18.986	17.706
3-Set-aside	31.982	21.270	19.695
4-Quote latte-riscatto quantitat.di riferimento	73	209	21
5-Somme rese disponibili pignor. presso terzi	1.087	6.265	444
6-Controlli forniture alimentari	730	249	1.102
7-Versamento erario su ritenute titoli spese		53	0
8-Indennità compensativa titolo VIII	2.564	1.970	0
9-Somme erroneamente versate all'AIMA		3	0
10-Misure rivolte potenz.settore ortofrutticolo	--	0	892
11-Contributo comunitario reg.CE 723/97	0	0	1.821
12-Aiuti agroalimentari	0	0	22.218
13-Aiuti prepensionamento	0	0	3.277
14-Aiuti misure agroambientali	0	0	650.056
15-Aiuti misure forestazione	0	0	117.166
16-Sviluppo rurale-quota nazionale	0	0	86.351
17-Sviluppo rurale-quota regionale	0	0	26.120
Totali interventi autorizzati	56.790	49.005	946.869

Va segnalato il sensibile incremento della spesa, espressa in termini di cassa, dell'esercizio 2000. Incremento conseguente al trasferimento dal bilancio di competenza dell'AIMA al fondo speciale iscritto al c/c 20080, di cui si è già parlato, della maggior parte degli stessi in precedenza iscritti alla categoria IV - trasferimenti - del bilancio stesso, in applicazione della norma di cui all'art.7, comma 2, del decreto legislativo n.165/1999, di cui si è parlato in precedenza.